

finitiva del noto capolavoro del Giorgione, e che, in ogni modo, tale permesso, se fosse richiesto, non sarebbe certamente accordato. (*Applausi*).

PRESIDENTE. L'onorevole Gray ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GRAY. Sono pienamente soddisfatto. La Nazione desidera di sapere, come già prevedo, che il Governo tutela il possesso e il mantenimento in Italia di tutti i suoi capolavori d'arte. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Caldieri, Bascone, Maggio, al ministro delle comunicazioni « per conoscere se non ritenga opportuno di istituire una linea settimanale: Trapani, Pantelleria, Malta, allo scopo: 1º) di facilitare con l'esportazione il collocamento della produzione viti-vinicola predominante nella provincia di Trapani, la quale trovava in passato a Malta un mercato vicino e ricco capace di assorbire una parte ragguardevole dei prodotti derivati dalla sua estesa viticoltura, e quindi atto ad alleviare le periodiche crisi della produzione viti-vinicola del territorio; 2º) di assicurare all'isola di Pantelleria migliori e più frequenti comunicazioni, adeguate ai bisogni sociali e commerciali della sua laboriosa e disciplinata popolazione, nonchè allo sviluppo della sua economia, alimentata prevalentemente da una ingente produzione di uva passa, di cui l'isola è la principale produttrice in Italia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni ha facoltà di rispondere.

CAO, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Sulla invocata istituzione di una linea settimanale Trapani-Pantelleria-Malta, intesa a facilitare l'esportazione vitivinicola nella provincia di Trapani, che trovava in passato un mercato vicino e ricco, capace di assorbire una parte ragguardevole dei prodotti della provincia stessa, debbo osservare che si tratterebbe di un servizio affatto nuovo, non essendo esistita, in passato, una comunicazione diretta Trapani-Malta.

Evidentemente quindi il traffico ragguardevole cui si è accennato dagli onorevoli interroganti deve essersi sempre effettuato o per trasbordi combinati a mezzo delle linee marittime che da Trapani, per la Tunisia e la Libia, vanno a toccare Malta, o con viaggio in parte ferroviario ed in parte marittimo attraverso Siracusa, o servendosi della marina libera, specialmente velica, che ha nel Compartimento marittimo di Trapani una gloriosa tradizione ed alla quale lo Stato non può creare una concorrenza, tanto più che ciò sarebbe contrario ai criteri fondamen-

tali che hanno presieduto alla istituzione delle linee sovvenzionate.

Tali criteri, gioverà ripeterlo, sono quelli di congiungere per il percorso più breve e con velocità adeguate le Isole col Continente e le Isole fra loro, il Continente con le Colonie, con mezzi destinati principalmente al trasporto delle persone e della posta, e subordinatamente, in quanto cioè ha riferimento agli orari ed ai tipi di piroscafi adottati, al trasporto delle merci.

In mancanza assoluta di elementi basati su esercizi sovvenzionati precedenti non è facile stabilire il volume del traffico che potrebbe svilupparsi con la linea proposta.

Posso però assicurare gli onorevoli interroganti, che studi al riguardo saranno condotti, onde vedere se il volume del traffico stesso possa essere tale da giustificare la spesa per la istituzione della linea invocata, per poi passare alla eventuale attuazione della linea stessa, non appena le disponibilità finanziarie lo consentiranno.

Circa l'intensificazione in genere delle comunicazioni interessanti l'Isola di Pantelleria, è da considerare come l'Isola stessa avesse prima dell'attuale assetto dei servizi marittimi, e cioè nel 1925, una sola comunicazione settimanale, che è stata mantenuta e che corrisponde precisamente all'attuale linea 111 della Società « La Meridionale ».

A questa si è aggiunta la toccata della linea 10 Palermo-Trapani-Pantelleria-Tunisi, della Società « Florio ».

Questa linea in origine settimanale è stata resa quattordicinale in seguito alla istituzione dal 1º gennaio 1929, della linea 70: Genova-Palermo-Tunisi-Tripoli-Bengasi-Alessandria.

Conseguentemente Pantelleria ha oggi tre comunicazioni dirette ogni quattordici giorni con Trapani, ed una quattordicinale con Palermo e Tunisi, il che rappresenta sempre un assoluto miglioramento sul passato.

Un esame del traffico dell'Isola di Pantelleria sulla linea 10, prima che questa fosse resa quattordicinale, ha messo in evidenza la ben limitata importanza del traffico stesso, su quella linea, che fu precisamente:

nel 1926 di tonnellate 446 di merci e 126 capi di bestiame, fra arrivi e partenze;

nel 1927 di tonnellate 300 di merci e 80 capi di bestiame;

nel 1928 di tonnellate 525 di merci e 123 capi di bestiame.

Se pertanto i quantitativi di tale periodo, quando cioè la linea 10 era settimanale, furono così modesti, mentre la produzione dell'Isola, come accennano gli onorevoli inter-